

I fannulloni al servizio del contribuente

Stralcio dal “Manuale qualità” nella versione disponibile sulla Intranet dell’Agenzia delle Entrate:Un *team* di controllo si definisce “integrato” in quanto tratta in modo coordinato tutte le attività preordinate a conseguire nella sua completezza l’obiettivo finale dell’azione di controllo fiscale. In questo modo viene superata la tradizionale parcellizzazione burocratica delle lavorazioni (che ha il suo tipico riflesso nella creazione di team limitati invece all’esecuzione di un solo compito, ad esempio la **trattazione dei controlli formali (36 ter)**, l’esecuzione degli accertamenti parziali automatizzati (41 bis), ecc.....

La nota operativa della Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti del 4 giugno 2008 (richiamando la circ. n. 10/E del 15 febbraio 2008, “Servizi al contribuente – Anno 2008 – Indirizzi operativi”) detta disposizioni agli uffici per la predisposizione della dichiarazione Unico Persone Fisiche per conto del contribuente e, ma solo sperimentalmente, la trasmissione del modello 770 dei Condomini di piccole dimensioni. A tal fine il Direttore dell’Ufficio dovrà designare il personale dedicato a tale attività (nell’Area Servizi) ed il **responsabile del servizio (?) cui è affidata l’uniformità di trattazione.**

Per questa specifica attività “gli Uffici locali devono assicurare una elevata qualità delle prestazioni effettuate, garantendo il contribuente in ordine all’affidabilità del servizio reso”,in ordine alla “dichiarazione predisposta e trasmessa dall’Ufficio, limitatamente al puntuale riscontro della documentazione esibita al fine della sua compilazione, la stessa non è infatti esposta a rilievi in sede di controllo, ai sensi degli artt. 36-bis e 36-ter del D.P.R. n. 600 del 1973”.

Nel giro di pochissimo tempo è stato fatto tutto e il contrario di tutto: team integrati, individuazione delle posizioni organizzative, figure intermedie di coordinamento, interPELLI, definizione delle competenze. Questa, ed altre note, però, assegnano nuovi compiti agli uffici locali, ne ridisegnano l’assetto organizzativo, individuano responsabili, referenti e nuove figure di coordinamento al di fuori di qualunque confronto con le OO.SS. e in un momento in cui ai lavoratori si chiede di dare il massimo ma si bloccano i fondi del comma 165.

E’ un film già visto. Le nuove procedure e le implementazioni aumentano i carichi di lavoro e la produttività, spesso, a costo zero.

Come può essere possibile se siamo solo dei fannulloni?

**F.P. C.G.I.L. Coord. Reg.le
Agenzia Entrate Emilia Romagna**